



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
*con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino*

30
AGOSTO
2020

22^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- A -

E VOI, CHI DITE CHE IO SIA?

“Ognuno di noi deve dare una risposta non teorica, ma che **coinvolge la fede, cioè la vita**, perché la fede è vita! “Per me tu sei ...”, e dire la confessione di Gesù.

Una risposta che richiede anche a noi, come ai primi discepoli, **l'ascolto interiore** della voce del Padre e la **consonanza** con quello che la Chiesa, raccolta attorno a Pietro, continua a proclamare. Si tratta di capire chi è per noi Cristo: se Lui è il **centro** della nostra vita, se Lui è il **fine** di ogni nostro impegno nella Chiesa, del nostro impegno nella società. Chi è Gesù Cristo per me? Chi è Gesù Cristo per te, per te, per te... Una risposta che noi dovremmo dare ogni giorno.

Ma state attenti: è indispensabile e lodevole che la pastorale delle nostre comunità sia **aperta** alle tante povertà ed emergenze che sono dappertutto. La carità sempre è la **via maestra** del cammino di fede, della perfezione della fede. Ma è necessario che le opere di solidarietà, le opere di carità che noi facciamo, **non distolgano** dal contatto con il Signore Gesù. La carità cristiana non è semplice filantropia ma, da una parte, è guardare **l'altro con gli occhi stessi di Gesù** e, dall'altra parte, è **vedere Gesù nel volto del povero**. Questa è la strada vera della carità cristiana, con **Gesù al centro, sempre**.

(Papa Francesco, Angelus 23 agosto 2020)

*“È solo frequentandoti
che posso comprendere chi
Tu sei, Gesù!”*

*È nell'ascolto della tua
Parola, che da oggetto di
dialogo diviene sistema di
vita, che posso vedere
rinnovati cuore, anima e mente.*

*È imparando ad amare,
riconsegnandoti la vita che
mi è stata data così che
possa servirtene come
strumento nelle tue mani,
che posso sperimentare la
bellezza del tuo Regno.*

*Ma è nei passaggi difficili,
nei tunnel bui che mi trovo
ad attraversare, in ciò che
non comprendo, che Ti scopro
vicino e capisco il tuo agire
perché siamo insieme in
azione: io piccolo strumento
e Tu Attore principale.*

*È bello essere da Te coinvolti
e rendersi conto che l'Amore
è morte a se stessi per far
vivere gli altri.*

*Tu, Gesù, sei con me e io
sono con Te. E questo mi
basta”*

(dip)

**TEMPO
ORDINARIO**

E voi, chi dite che io sia?	pag 1
Soggiorno in casa: dove ci indirizza lo Spirito Santo?(2).	“ 2
Commento al Vangelo	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	“ 4

Soggiorno in casa 17- 23 Agosto 2020
Discernimento Comunitario
DOVE CI INDIRIZZA LO SPIRITO SANTO?

«Sempre, dai tempi dei profeti ad oggi, c'è il peccato di resistere allo Spirito Santo: la **resistenza allo Spirito** (...) Questo è il peccato che Stefano rimprovera proprio ai membri del Sinedrio: "Voi e i vostri padri avete resistito sempre allo Spirito Santo". La resistenza allo Spirito Santo. 'No: sempre è stato fatto così, e deve farsi così'. Non venire con queste novità, Pietro; stai tranquillo... è la chiusura alla voce di Dio.

E il Signore, nel Salmo, parla al suo popolo: "**Non indurite il vostro cuore** come i vostri padri". Il Signore ci chiede di non indurire il nostro cuore: la chiusura, la resistenza allo Spirito Santo.

C'è quella frase che chiude sempre, che ti ferma: "È sempre stato fatto così". E questo uccide! Questo uccide la libertà, uccide la gioia, uccide la

fedeltà allo Spirito Santo che sempre agisce in avanti, portando in avanti la Chiesa.

Ma come posso io sapere se una cosa è dello Spirito Santo o è della mondanità, dello spirito del mondo, o è dello spirito del diavolo? Come posso?

È chiedendo **la grazia del discernimento**. Lo strumento che lo stesso Spirito ci dà è il discernimento. Discernere, in ogni caso, come si deve fare. È quello che hanno fatto gli Apostoli: si sono riuniti, hanno parlato e hanno visto che quella era la strada dello Spirito Santo. Invece, quelli che non avevano questo dono o non avevano pregato per chiederlo, sono rimasti chiusi e fermi».

(Papa Francesco, omelia nella messa di santa Marta, 24 aprile 2018)

MERCOLEDI' 19 AGOSTO 2020

È tempo di ascoltare insieme la voce dello Spirito, che Gesù ci ha consegnato sulla croce (cf. Gv 19,30) e nel Cenacolo (cf. Gv 20,22). Il compito dello Spirito è di far approfondire la verità di quanto accade (cf. Gv. 16,13).

Ci sono nella Chiesa tante situazioni in cui il primato della grazia rimane solo come un postulato teorico, una formula astratta. Succede che tante iniziative e organismi legati alla Chiesa, invece di lasciar trasparire l'operare dello Spirito Santo, finiscono per attestare solo la propria autoreferenzialità. Tanti apparati ecclesiastici, ad ogni livello, sembrano risucchiati dall'ossessione di promuovere sé stessi e le proprie iniziative. Come se fosse quello l'obiettivo e l'orizzonte della loro missione (Papa Francesco alle Pontificie Opere Missionarie il 21 maggio 2020).

L'emergenza covid ha messo in evidenza le NECESSITA' della parrocchia:
1 - Osservanza del protocollo
Come vanno gli impegni?
Come osservo le norme?
Mi sento responsabile?
Come responsabilizzo anche altri?

GIOVEDI' 20 AGOSTO 2020

La sofferenza e il disagio che abbiamo provato noi e le nostre comunità, ci hanno fatto vedere che un certo modo di vivere la messa e i sacramenti, le devozioni personali, con l'accentrata sul clero e sui locali parrocchiali, sono le cose su cui effettivamente si appoggia la nostra prassi pastorale consueta. Con il problema mai superato che queste cose, vissute in questo modo, manifestano una visione di Chiesa piuttosto preconziare. Ma nel nostro immaginario pastorale sono le cose più ovvie e più facili (la messa è già pronta, e poi "va su tutto", come il nero nei vestiti...). È stato difficile immaginare che la fede, la vita cristiana potesse esprimere delle forme diverse e letture profonde di quelle realtà, e quindi tutti siamo stati portati a replicare nelle piattaforme digitali quelle stesse cose. Abbiamo inoltre avuto conferma che il popolo nella maggioranza è impreparato a vivere in modo attivo, creativo e responsabile le espressioni della propria fede, con però la sorpresa appunto che, pur essendo impreparato, sono fiorite tante espressioni creative familiari. (Don Filippo Passaniti Diocesi Bologna)

L'emergenza covid ha messo in evidenza le NECESSITA' della parrocchia:

2. Preparazione della liturgia stabilendo anche i tempi e modalità per potersi incontrare:
Mi sento anch'io responsabile delle Celebrazioni varie come Battesimi, 1ª comunione?
Come mi sento coinvolto nella celebrazione eucaristica senza folla?

Credere in Gesù significa accettare la parola di Dio, anche se sconvolgente, come lo è stata per Geremia (1^a lettura) e superare le crisi con un fiducioso abbandono, in una costante ricerca mossa da profondo desiderio (salmo responsoriale).

Domenica scorsa il vangelo ci ha fatto conoscere la risposta di Pietro a nome degli altri discepoli, alla domanda di Gesù: *Chi dite che io sia?* E Pietro ha risposto: *Tu sei il Messia (il Cristo) e il Figlio di Dio.* Subito dopo questo episodio si trova il brano evangelico che la liturgia ci propone in questa domenica. Gesù fa una catechesi sul suo destino di sofferenza, morte e risurrezione: egli è davvero il Cristo, il consacrato; ma fare il Cristo significa “morire”. Il Maestro infatti comincia a spiegare ai suoi discepoli ciò che è troppo grande per loro e molto difficile da accettare. Gesù annuncia espressamente **il suo destino di morte** e mette in evidenza il fatto della grande sofferenza che rientra nel progetto di Dio. Con un po' di cautela e di rispetto, Pietro prende in disparte Gesù e “*si mette a rimproverarlo*”. Gesù lo chiama pubblicamente “*satana*” davanti a tutti e lo invita solennemente a seguirlo con docilità.

A questo punto Gesù si rivolge a tutti i discepoli, quindi anche a noi, con un'istruzione catechistica per cambiare la nostra mentalità troppo umana. Per andare dietro a Gesù il discepolo deve fare tre cose: anzitutto deve **dire di no alla propria mentalità**, al proprio progetto; poi avere **il coraggio di rischiare** la condanna a morte e infine accogliere la proposta del Maestro e **imitarne la vita**.

Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso (Mt 16,24)

Innanzitutto “*rinnegare se stesso*”: non metterti al centro, perché **il centro è Lui, Gesù**. Tu buttati fuori, annuncia con la vita e con la parola il tuo essere discepolo. Affidati a Gesù il cammino della tua esistenza perché sia Lui a guidarti, a sorreggerti nella difficoltà: sia Lui ad essere ringraziato e lodato per quanto di buono e di santo scopri nella tua vita.

LE MASCHERINE

*Giorni fa, una nostra cara amica impegnata in politica per il bene comune, **sollecita a donare mascherine per gli operatori sanitari qualora ne avessimo avute in casa.***

Ho letto il messaggio e poi accantonato non avendo mascherine a disposizione, anzi, essendo il mio papà ricoverato in ospedale, ne avevo comperate un paio anch'io per poter circolare.

*L'altro giorno, sistemando l'armadietto dei medicinali, mi imbatto in un bustone di carta contenente 7 mascherine chirurgiche. Erano lì da alcuni anni e non mi ricordavo più di averle. Visto che nel pomeriggio dovevo recarmi all'ospedale per il cambio biancheria del papà, **ho preso il bustone e l'ho consegnato all'infermiera del reparto che l'ha preso molto volentieri.***

Il giorno seguente ci chiama nostra figlia al telefono confidandoci la sua preoccupazione: il lunedì successivo doveva tornare al lavoro, in ufficio, e non riusciva a recuperare mascherine da nessuna parte. Sperava di poter lavorare da casa, ma a causa di alcuni problemi tecnici ai computer non era possibile.

Quando è terminata la telefonata mi sono sentita morire... un pugno nello stomaco: mia figlia incinta di tre mesi, doveva tornare in ufficio senza le dovute protezioni mentre io avevo dato via le mascherine che avevo in casa!

*Passato il primo momento di sconforto, io e mio marito ci siamo ripetuti che noi confidiamo nella Provvidenza e che spesso abbiamo sperimentato quel **DATE E VI SARÀ DATO...**, sicuri che Dio avrebbe provveduto in qualche modo anche questa volta.*

Poche ore dopo ci richiama nostra figlia per comunicarci che il problema con il computer sembrava risolto e quindi da lunedì avrebbe iniziato a lavorare da casa !!! K.

SABATO 29/08/2020: MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA M - R

ore 17:00 - VILLA: RITO DEL BATTESIMO DI
ALESSANDRO ZUCCHINI

ore 18:30 - SOCCORSO: *Nazzareno, Maria, Umberto, Amelia Moroni*

DOMENICA 30/08/2020

22[^] DEL T.O.

ore 10:30 - VILLA: *Celestino, Costantino, Giovanna Locco*

LUNEDÌ 31/08/2020

ore 18:30 VILLA: *Adreana Marchesi*

MARTEDÌ 01/09/2020

ore 17:00 COLLESANTO
Roberto e Sisto Toti

ore 18:30 VILLA: *Rosella Sordi*

MERCOLEDÌ 02/09/2020

ore 18:30 VILLA: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 03/09/2020

S. GREGORIO MAGNO M - B

ore 18:30 VILLA: *per il Popolo*

VENERDÌ 04/09/2020

ore 18:30 VILLA: *Luciana e Vittorio.*

SABATO 05/09/2020: SANTA TERESA DI CALCUTTA M - R

ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

DOMENICA 06/09/2020

23[^] DEL T.O.

ore 10:30 - VILLA: **MESSA COMUNITARIA**

**1[^] COMUNIONE
PER 3 BAMBINI E 1 BAMBINA**

ore 12:00 - VILLA: RITO DEL BATTESIMO DI
EMMA CARDINALI

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 000000010139

RECAPITO